

notiziario informativo della

Società Operaia di Mutuo Soccorso

Anno XXV* - Numero 4, Autunno - Ottobre 2021

Spedizione in abbonamento postale/70% Poste Italiane Filiale di Modena Tassa riscossa. **Direttore responsabile: Giovanni De Carlo**

Il decalogo della ripartenza della Società Operaia di Mutuo Soccorso

Sì al Pranzo Sociale 2021. Per ritrovarci e salutarci dopo tanto tempo.

Sì alla santa Messa per i soci defunti. Per un momento di riflessione e per non dimenticare.

Sì al premio di incoraggiamento scolastico ed alla stesura dei saggi da parte degli studenti. Per riconoscere e premiare il merito.

Sì agli ospiti della Croce Rossa Italiana al Pranzo Sociale. Per ringraziarli e per ascoltare le loro esperienze.

Sì all'ospite al Pranzo Sociale, dott.ssa Lembo, ex studentessa premiata. Per le ultime notizie in ambito medico.

Sì ai pomeriggi in sede per appassionanti sfide a carte. Per stare in compagnia e per divertirsi.

Sì alle attività ed alle conferenze sulla salute in sede. Per fare quello che ci piace e ci interessa realizzare.

Sì alla cena di Natale 2021. Perché gli auguri, se fatti in compagnia, sono più belli.

Sì alla ripresa delle nostre gite. Per riprenderci la nostra vita.

Sì al rispetto delle modalità comportamentali previste. Perché la sicurezza viene prima di tutto.

Insomma, vogliamo riprenderci le nostre sane abitudini di vita sociale! Chiaramente rispettando le regole previste: Green Pass o tampone, distanziamento e mascherina.

Il Presidente
Enzo Crotti

Foto:

I Premi di incoraggiamento scolastico 2021

Ecco gli studenti premiati

I riconoscimenti consegnati ai ragazzi in occasione del Pranzo Sociale di domenica 7 novembre alla Taverna Napoleone

Scuole secondarie di I° grado

*Arianna Adani
Jacopo Benozzo
Otto Calzolari
Emma Clicine
Matilde Jasonni
Cecilia Lembo
Benedetta Lugli
Elisabetta Lugli
Irene Martinelli
Luca Prandi
Ludovica Schiera*



Scuole Secondarie di II° grado

*Tommaso Baraldi
Diego Benozzo
Martino Calzolari
Pietro Cirsone
Enrico Clicine
Samantha Ferri Zulema
Gaia Aurora Frescura
Elena Govoni
Francesco Govoni
Elena Lembo
Andrea Magelli
Adriano Manzini
Agata Neri
Giada Pianon
Giulia Poppi
Chiara Prandi
Ilaria Ramirez Amarilla*

Diplomati della Scuola Secondaria di II° grado

*Cecilia Cavicchioli
Elisa Frignani
Sabrina Rossi
Eugenio Rovatti
Giacomo Rutigliano
Maria Vittoria Sitti*

Laurea triennale

*Lorenzo Bagni
Sofia Calzolari
Valentina Luna Colella
Giulia Malagoli
Gioele Rossi
Luigi Rutigliano*



Laurea Magistrale

*Francesca Ficarra
Laura Orrea*

BPER:
Banca



Corso Canalchiaro 46
41121 Modena
Telefono fax: 059.222154

SOMS Modena gemellata con:
Società Operata
di Mutuo Soccorso e Lavoro
Martina Franca



Domenica 7 novembre 2021, ore 13,00

Pranzo sociale SOMS

**Ristorante Taverna Napoleone
Via San Lorenzo 44/a Castelnuovo Rangone (Mo),
tel. 059.537623**

Antipasti

**Aperitivo di benvenuto al buffet
Gnocco e tigelle con salumi in bellavista
Pizza dal forno a legna & selezione di salumi**

Primi piatti

**Risotto alla zucca e camambert
Rosette al forno
Tortellini in ristretto di cappone**

Secondi piatti

**Filetto di maiale in crosta di speck in salsa demiglance
Zampone della tradizione & fagioloni
Patate al forno**

Dessert

Torta Soms

Bevande

**Lambrusco Grasparossa di Castelvetro doc Zanasi
Pignoletto dell'Emilia spumante "in Principio"
Sangiovese di Romagna superiore
Acqua, bibite e birre a scelta
Caffè, amari**

**Quota di partecipazione: 38,00 € per i soci, 42,00 e per i non soci.
Il pagamento del pranzo deve essere contestuale e all'iscrizione.
Al momento dell'iscrizione è obbligatorio presentare il green pass.
Ricordiamo che è possibile richiedere menù vegetariani o per celiaci.**

SANTA MESSA - Il pranzo sociale sarà preceduto dalla Santa Messa in suffragio dei soci defunti che sarà celebrata alle ore 11,30 presso la Chiesa della Sacra Famiglia in Strada Vaciglio Centro 280 a Modena.

Spazio Giovani

Come tradizione, agli studenti che si sono distinti nel percorso di studi e che hanno redatto il saggio sul tema proposto per l'anno 2020, sono stati assegnati i premi di incoraggiamento.

Con questo numero, concludiamo la pubblicazione di alcuni dei saggi scritti dai ragazzi in occasione del Premio di incoraggiamento scolastico 2020. Il Covid ha segnato molte vite, a seguito della pandemia l'esistenza di tanti è cambiata. Ora, a distanza di quasi 20 mesi dal primo lockdown italiano, siamo pronti a cambiare pagina ed a guardare avanti. Non per dimenticare quanto successo, ma per tornare a vivere consapevoli degli insegnamenti che una tale esperienza ci ha lasciato. Con tale speranza, prima di dare spazio agli ultimi saggi dei ragazzi, consentiteci un piccolo déjà vu. Una poesia, che girava in rete lo scorso anno e che abbiamo pubblicato nel numero di aprile 2020. Permetteteci la ripetizione. Ci emozionò allora, ci fa riflettere oggi. Perché, soprattutto ora che il peggio sembra ormai alle spalle, l'augurio che ci facciamo è che si ricordi che dalla Storia è necessario imparare.

*La gente rimase a casa,
a leggere libri,
ad ascoltare.*

*Si riposò e fece esercizi,
fece arte e giocò,
imparò nuovi modi di essere.
Si fermò.*

Ascoltò più in profondità.

*Qualcuno meditava,
qualcuno pregava,
qualcuno ballava.*

Qualcuno incontrò la sua ombra.

La gente cominciò a pensare in modo differente.

E la gente guarì.

*E nell'assenza di gente che viveva in modi ignoranti,
pericolosi, senza senso e senza cuore,
anche la Terra cominciò a guarire.*

E quando il pericolo finì, la gente si ritrovò.

*Si addolorarono per i morti, ma fecero nuove scelte,
sognarono nuove visioni,
crearono nuovi modi di vivere.*

E guarirono completamente, la Terra.

Così, come erano guariti, loro.

Il saggio di Greta Pianon

L'emergenza causata dalla diffusione del Coronavirus ha rappresentato una sfida che si sta cominciando a superare a livello globale grazie alla collaborazione e alla divulgazione di informazioni utili sia tra le amministrazioni dei vari paesi che nella quotidianità di essi. Perciò si può pensare che l'urgenza abbia avuto anche un'influenza positiva sullo sviluppo di rapporti e idee che non avevano avuto modo di propagarsi per la mancanza di una necessità imminente.

È evidente che, parlando pur sempre di pandemia, le sensazioni che tutti abbiamo vissuto all'inizio dell'emergenza siano state negative e quasi prive di insegnamento, come l'obbligo di rimanere in quarantena e pensare solo al proprio interesse e benessere, la scarsità dei dispositivi di protezione, l'interruzione di rapporti umani a livello non solo personale ma anche lavorativo, gli operatori sanitari che, da un giorno all'altro, si sono trovati a rischiare la vita per soccorrere gli infetti che riempivano gli ospedali e l'incertezza sul futuro che queste problematiche hanno portato. I primi mesi sono stati difficili per tutti per una questione di abitudine ad uno stile di vita completamente diverso e per la disinformazione che circolava e che ha fatto cadere il Covid nello stereotipo di "semplice influenza", causando disinteresse da parte delle persone nel seguire attentamente le regole disposte dal governo. Anche la chiusura delle scuole, anche se vista negativamente dalla maggior parte di professori e studenti, è stata una delle decisioni cruciali che hanno evitato un aumento dei contagi, contenendo in parte il virus e evitando che i giovani, apparentemen-

Continua a pagina 5 ...

di trascorrere le vacanze estive senza doversi preoccupare troppo di rispettare eccessive norme di sicurezza per evitare il contagio, o il riscontro positivo che hanno avuto lo smart working e le lezioni a distanza che, per questo motivo, vengono usate tutt'ora su alcuni posti di lavoro e in molti istituti e università.

Credo che anche a livello umano ci sia la tendenza a valorizzare di più i rapporti e tutto ciò che non è stato possibile fare durante l'isolamento, e un maggiore interessamento a chi ci sta intorno grazie al ruolo importante che i dispositivi di protezione personale, mascherine, guanti e occhiali, hanno giocato. Inoltre si tende a pensare di più anche alla propria igiene soprattutto quando ci si trova fuori di casa, evitando così di entrare a contatto non solo con il Coronavirus, ma anche con altri germi e batteri che popolano le superfici che ci circondano. In conclusione ritengo che non bisogna vedere solo i numeri che ci presentano i telegiornali e valutare l'esperienza che stiamo vivendo solo in base a quello, ma è importante fermarsi e pensare a come siamo riusciti ad adattarci a questa urgenza e ai valori che abbiamo ritrovato e a cui ora si tende a dare più importanza.

Greta Pianon

Il saggio di Martina Bagni

Fino a qualche mese fa nessuno si sarebbe mai aspettato che da un momento all'altro le nostre vite sarebbero state sconvolte da un nemico che, seppur invisibile, avrebbe in poco tempo portato dolore, solitudine e sconforto nella nostra quotidianità. Sì, perché il Corona Virus nel giro di qualche mese ha modificato in maniera radicale le nostre vite, senza alcun preavviso, causando lutti, problemi economici, psicologici oltre che ad una emergenza sanitaria mai vista prima.

Il termine Corona virus si riferisce ad una famiglia di virus, in grado di infettare l'uomo, che causano malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Tale termine va distinto dal nome Covid-19 con il quale si intende invece la malattia causata dal nuovo Corona virus che per la prima volta si è manifestata a Whuan nel 2019. CO sta per Corona, VI sta per Virus, infine la lettera D sta per disease (malattia in inglese), il numero 19 invece si riferisce all'anno di scoperta del virus, scoperto appunto alla fine dello scorso anno. Se dal punto di vista medico non sorgono dubbi sul dolore e sui problemi che questo virus ha causato io penso che, dal punto di vista relazionale e psicologico, il virus ci abbia insegnato tanto.

Difatti l'incremento improvviso del numero di contagiati dal Covid-19, ha costretto l'Italia, così come altri paesi del mondo, a dichiarare una fase di lockdown durata, per noi, ben 69 giorni, più precisamente dal 9 marzo al 18 maggio 2020. Durante questi 69 giorni ognuno di noi si è trovato a dover convivere con un compagno imprevedibile: se stesso.

La parola lockdown in italiano si traduce letteralmente con il termine 'confinamento', ed in questi mesi il confinamento che abbiamo affrontato non è stato solo di tipo domiciliare ma prima di tutto emozionale, relazionale e psicologico. Il virus, infatti, ci ha obbligato a modificare le nostre abitudini e non ci ha permesso di vedere tutte le persone che vivevano al di fuori dalle mura delle

nostre case. Amici, fidanzati, compagni di classe, o di squadra, professori, allenatori, parenti e in alcuni spiacevoli casi anche genitori o fratelli.

Nonostante ciò questo 'distanziamento', nel mio caso, mi ha insegnato tanto, difatti è proprio quando ci viene tolto qualcosa che impariamo il suo valore, è quando ci viene in mente un ricordo che capiamo davvero quanto è stato bello viverlo e così vale anche per le persone: è proprio quando ci mancano che capiamo davvero quanto sono indispensabili per noi.

Il lockdown mi ha insegnato quali sono davvero le mie priorità nella vita, mi ha fatto capire quali sono le persone di cui ho bisogno nella vita per sentirmi felice e di conseguenza ho deciso di slegare ogni tipo di rapporto con coloro che risultavano essere 'abitudini' per me e non 'necessità'.

Molte persone, ormai, parlano del Covid come di qualcosa di 'passato', vedono il lockdown come un ricordo lontano e sono convinte che la situazione possa solo migliorare. In realtà è proprio questo lo sbaglio che non dobbiamo commettere, non dobbiamo abbassare la guardia e dobbiamo continuare a rispettare le regole sanitarie e comportamentali che ci vengono imposte, non solo per il benessere proprio ma soprattutto per quello altrui. Molte persone oggi vedono il virus come una semplice influenza e pensano di essere "immuni" ad esso solo perché non lo hanno ancora contratto in questi mesi, ma non capiscono che seppur invisibile e impalpabile esso assume il volto di qualsiasi persona che incontriamo per strada, assume il volto dei nostri amici, dei nostri parenti e della nostra famiglia perché non si sa mai chi abbia colpito e ognuno di noi potrebbe essere la sua prossima vittima.

E come dice un noto proverbio cinese, "a chi sa attendere, il tempo apre ogni porta", difatti non ci resta altra possibilità se non aspettare con rispetto e diligenza che venga trovato un vaccino per tornare a vivere come un tempo, sperando di poterci abbracciare più forte di prima.

Stiamo vivendo un periodo difficile, nessuno si sarebbe mai aspettato tutto questo e sicuramente segnerà in modo significativo il nostro futuro. Il virus ci ha messo a tu per tu con uno stile di vita a cui nessuno era abituato. E, volendo o no, tutti sono costretti a seguirlo, anche se spesso risulta difficile mantenere sempre la stessa positività e costanza.

Esiste un legame strettissimo tra le malattie che stanno terrorizzando il Pianeta e le dimensioni epocali della perdita di natura. Virus, batteri e altri microrganismi nella maggior parte dei casi sono innocui, anzi, spesso essenziali per gli ecosistemi e l'uomo. Tuttavia, alcuni di essi, come il coronavirus SARS-COV-2 all'origine del Covid-19, possono provocare impatti estremamente negativi sulla salute umana, sui sistemi sociali ed economici, come quelli a cui stiamo assistendo nell'attuale emergenza sanitaria che ha raggiunto la portata di una vera e propria pandemia. La vita di tutti è cambiata e chiaramente anche quella di tutti gli studenti.

Questo cambiamento si è manifestato in modi diversi. Molti di noi ora si stanno prendendo molto più tempo per cucinare e dedicano più attenzione all'alimentazione. Si è riscoperto il piacere di cucinare anche per sé stessi, evitando cene take-away di ritorno dall'ufficio, scegliendo con cura una ricetta, tritando e mescolando gli ingredienti, macinando le spezie - godendosi, insomma, il processo di preparazione di un pasto. Una delle principali spinte verso questi cambiamenti personali e familiari, è stata l'attivazione dello smartworking per molti lavoratori e per altri la sospensione temporanea dell'attività lavorativa per la chiusura degli esercizi e luoghi di lavoro. Le persone che potrebbero continuare a beneficiare del tempo supplementare che hanno a casa saranno quelle il cui stile di vita lavorativo è cam-

biato in modo irreversibile. Non possiamo parlare solo di cambiamenti materiali ma anche di quelli a livello psicologico. Il primo disagio che le persone hanno dovuto gestire, dall'inizio di questa pandemia, è stato una sensazione di angoscia, più o meno latente, che ha portato a due tipi di reazioni principali automatiche e opposte: la negazione del problema e il catastrofismo", spiega lo psicoterapeuta Giovanni Di Cara in un articolo de "Il foglio quotidiano".

Nel primo caso, la difesa psichica della negazione ha condotto le persone a sottostimare l'impatto del virus, nel secondo, la sensazione di catastrofe imminente, ha portato alla ricerca disperata di presidi sanitari di sicurezza, all'assalto ai supermercati per accaparrarsi il massimo quantitativo di beni di prima necessità, a un'impennata nei livelli di ipochondria. Tutte reazioni assolutamente automatiche che avevano lo scopo di abbassare il proprio livello di angoscia, ma che hanno ottenuto un risultato opposto, almeno a livello collettivo.

Le difficoltà di adeguarci al cambiamento, soprattutto in una situazione come quella attuale nel quale in nome della pubblica salute abbiamo subito una drastica riduzione di alcune libertà che consideravamo intoccabili, ha in certi casi provocato vissuti di frustrazione e impotenza che spesso sono scaturiti o in reazioni rabbiose oppure in emozioni di rassegnazione e stati depressivi. D'altra parte il coronavirus ha obbligato le persone a un cambiamento quasi radicale delle abitudini e ciò ha provocato lo stravolgimento delle mappe comportamentali e di pensiero. Da un punto di vista psichico ed emotivo ciò conduce al manifestarsi di una sensazione di disorientamento, sia territoriale (lavorativo, professionale, sociale) che affettivo (familiare).

Teatro dei
Segni

Teatro che passione. Invito in sala.

Il nostro socio **Sabino Genovese**, un passato da conduttore radiofonico e, fuori dall'ufficio, attore in diverse compagnie teatrali amatoriali locali, ci segnala che domenica 14 novembre al Teatro dei Segni di via S. Giovanni Bosco, sarà in scena con la commedia brillante "il **Monocale**", scritta dal medico - scrittore modenese **Claudio Gavioli**. In attesa - perché no? - di vederlo recitare anche per la Soms...





E per noi Soms, ripartire significa...

... pensare in positivo e credere fermamente che dopo tanti mesi di inattività forzata si possano finalmente tornare ad organizzare e riproporre alcune delle nostre iniziative. Come quelle che, ormai da tanti anni, caratterizzano le ultime settimane dell'anno. Iniziative che i soci hanno sempre dimostrato di apprezzare e che ormai possiamo definire **TRADIZIONI SOMS!**

Alla Soms si torna a giocare a carte !!!



Giocatori di carte. Gaetano Bellei — Modena 1857 – 1922

la SOMS riapre le porte del suo salone ai nostri "accaniti" ed appassionati giocatori:
l'appuntamento è per tutte le domeniche pomeriggio, dalle ore 15:30 alle ore 18:00

Mercoledì 15 dicembre

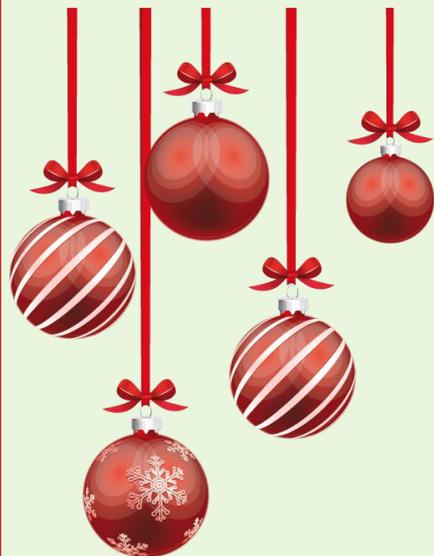
Si avvicina Natale, si preparano gli addobbi floreali !!!



*Fernando Gottardi, fioraio professionista, già responsabile degli abobbi della residenza dei Principi Hercolani di Bologna, torna a deliziarci con le sue mirabili creazioni floreali. Anche quest'anno, i partecipanti, oltre a creare una bellissima composizione floreale, riceveranno suggerimenti e consigli su come realizzare splendide decorazioni per abbellire e rallegrare l'ambiente natalizio delle nostre case.
Informazioni ed iscrizioni in Segreteria.*



...e quindi, continuare con...



Sabato 18 dicembre

Cena di Natale 2021 !!!

L'ultimo incontro conviviale di fronte ad una tavola imbandita, in una sera di allegria, buon cibo e buon vino, risale al 22 febbraio 2020. Era la "cena di Carnevale", "sperimentammo" e gustammo con successo una cena un po' differente, a buffet; bevemmo e brindammo con i vini della Cantina Divinja di Bomporto.

Carnevale, già. Mancarono solo gli scherzi quella sera. Poi arrivarono... Dopo pochissimi giorni, fummo vittime di uno scherzo al quale però non eravamo preparati. La

pandemia si è presa gioco di noi a lungo, pesantemente, tragicamente.

Quella cena di carnevale è stata l'ultimo incontro organizzato dalla Soms.

Ora, dopo più di venti mesi, con un Mondo un po' cambiato, abbiamo voglia di ritrovarci nella nostra Sede, nei nostri spazi, intorno ad una allegra e rumorosa tavolata, per salutarci, per raccontarci e per augurarci un futuro un po' più sereno. E, di certo, sarà bello ritrovarci. Informazioni ed iscrizioni in Segreteria.



**Vi ricordate la conferenza "Invecchiamento del cervello ed effetti sulla memoria" del Professor Mirco Neri dell'Università di Modena e Reggio Emilia?
(E visto che si parla di memoria, speriamo proprio di sì...)**



Perché da fine settembre, tutti i soci che hanno partecipato due anni fa ai primi incontri-test con il Professor Mirco Neri, sono stati ricontattati per proporgli la partecipazione ad una seconda tornata di colloqui. Per verificare, a distanza di due anni dal precedente incontro - e con una pandemia in mezzo che ha stravolto il Mondo - lo stato della nostra memoria.

... per finire, ad inizio del 2022, con...



...il tradizionale e sempre gradito appuntamento con le magie di inizio anno del Mago Bryan che, accompagnato dalla fidata Befana con i suoi doni, allieterà il pomeriggio di bambini ed adulti accompagnatori. A tutti coloro che, al momento dell'iscrizione comunicheranno il proprio indirizzo di posta elettronica, saranno

inviata le fotografie scattate in occasione dello spettacolo.

L'appuntamento è dunque fissato per il pomeriggio di Mercoledì 5 gennaio 2022.

Tutte le richieste di informazioni sull'evento e le prenotazioni obbligatorie (entro metà dicembre) si ricevono direttamente presso la segreteria.



Ricordiamo ai nostri Soci che in occasione delle prossime festività Natalizie, la Sede di Corso Canalchiario resterà chiusa da Sabato 18 Dicembre (ultimo giorno del 2021 di apertura al pubblico con la Cena degli Auguri). Riapriremo, con i consueti orari, martedì 4 Gennaio 2022.

I colori di Robert Capa

**Alle Gallerie Estensi gli scatti
a colori di un mito
della fotografia**

Fino al 13 febbraio 2022 le Gallerie Estensi presentano la mostra "Capa in color" una straordinaria selezione degli scatti a colori di Robert Capa, fotografo di fama mondiale. Curata dal Centro Internazionale di Fotografia di New York, la rassegna, prodotta dalla Società Ares con le Gallerie Estensi ed il patrocinio del Comune di Modena, è allestita nella sala mostre delle

Gallerie Estensi a Modena che tornano ad ospitare, dopo le rassegne dedicate a Steve McCurry e William Fox Talbot, una mostra su uno dei più grandi artisti della fotografia del nostro tempo.



**Capa
in color**

Modena
Gallerie Estensi

dal 11 settembre 2021
al 13 febbraio 2022



Internazionalmente noto per essere un maestro della fotografia in bianco e nero (famosissimi alcuni suoi scatti realizzati durante la Guerra civile di Spagna e durante la Seconda Guerra Mondiale), Capa ha però lavorato regolarmente con pellicole a colori fino alla morte, nel 1954. Sebbene alcune fotografie siano già state pubblicate sui giornali dell'epoca, la maggior parte degli scatti a colori non erano ancora stati presentati in un'unica mostra: l'esposizione presenta

"Capa in color" offre la possibilità unica di esplorare il forte e decennale legame del maestro con la fotografia a colori, attraverso un affascinante percorso che illustra la società nel secondo dopoguerra. Il suo talento nella composizione del bianco e del nero fu enorme, ma la scoperta della potenzialità delle pellicole a colori, quasi a metà della sua carriera, rese necessario definire un nuovo approccio all'arte fotografica.

L'esposizione è nata da un progetto di Cynthia Young, curatrice della collezione di Robert Capa al Centro internazionale di fotografia di New York, per presentare un aspetto sconosciuto della carriera del maestro.

Orari di apertura: dal martedì al sabato 10.00-19.30. Domenica e festivi 10.00-18.00. Il 24 ed il 31 dicembre la Mostra sarà aperta dalle 10.00 alle 13.30. La Mostra sarà chiusa nelle giornate del lunedì, il 25 dicembre ed il 1 gennaio 2022. I lunedì festivi (1 novembre e 31 gennaio 2022) la Mostra sarà aperta con orario 10.00-18.00 e la giornata di chiusura settimanale è posticipata al martedì successivo. Aperture straordinarie 8 dicembre 10.00-18.00, 24 dicembre 10.00-13.30.

**Informazioni: 331.4341928.
mail: info@capaincolor.it**





modena

CANDIDATA 2021
MEDIA ARTS
UNESCO CREATIVE
CITIES NETWORK

La selezione a fine mese nella capitale francese

Parigi, arriviamo...

Prosegue il percorso della candidatura di Modena a "Città Creativa Unesco 2021"

Prosegue il percorso di candidatura di Modena a Città creativa Unesco per le Media Arts. Dopo aver superato la selezione nazionale insieme alla città di Como – candidata per l'Artigianato e l'arte popolare – Modena rappresenterà infatti, l'Italia alla selezione conclusiva per l'ingresso nella rete delle Città creative dell'Unesco che si svolgerà a Parigi alla fine di ottobre.

A fine settembre la candidatura di Modena è stata presentata al Forum delle città creative italiane che si è svolto a Carrara; altra tappa nel percorso di avvicinamento a Parigi, è stata la presentazione dei progetti a Biella ad inizio ottobre.

Il progetto del Comune di Modena è stato elaborato nell'ambito di un percorso al quale hanno partecipato, entrando nel comitato promotore, anche Fondazione di Modena, Fondazione Brodolini – Laboratorio Aperto, Fmav, Gallerie Estensi, Unimore, Fem, Ert, Fondazione Teatro Comunale, Art-ER, Fondazione Collegio S. Carlo.

I progetti che sostengono la candidatura di Modena, sono caratterizzati dalla connessione tra le innovazioni e le trasformazioni digitali con le arti visive e performative, dall'incrocio tra le trasformazioni urbanistiche della città e la creazione di nuovi contenitori digitali e dall'attenzione alla cultura digitale come strumento utile per una maggior fruizione delle attività culturali.

Per visionare il progetto presentato dalla Città di Modena e seguire il calendario degli appuntamenti previsti da qui alla selezione conclusiva per l'ingresso nella rete delle Città creative dell'Unesco, è possibile consultare il sito internet www.modenafutura creativa.com.

Sul sito è possibile visionare il video "Modena per le Media Arts", video che mette l'accento sulla realtà aumentata, sulla digitalizzazione del patrimonio librario e sulla smaterializzazione, sulle Visual Arts e sulle installazioni artistiche, oltre che sull'intelligenza artificiale, evidenziando il ruolo dell'amministrazione che coordina ed indirizza la candidatura.



La rete delle città creative attualmente è composta da 246 città in un'ottantina di Paesi nei cinque continenti. In Italia le città creative sono undici e Modena è l'unica selezionata per le Media Arts.

L'obiettivo del Network delle Città Creative Unesco è promuovere conoscenza, cooperazione e progetti tra le città che hanno identificato nella cultura e nella creatività i propulsori del loro sviluppo. Le parole d'ordine sono collaborazione, condivisione di conoscenze e buone pratiche, confronto, progettazione, valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.



**Appunti di
viaggio**



Liguria riscoperta con Luca Silingardi

**La Soms è tornata a viaggiare:
Camogli, Abbazia di S. Fruttuoso,
Santa Margherita Ligure e Portofino**

Appunti di Nara Bellei



La seconda gita dopo il ritorno alla "quasi" normalità, questa volta ci porta in Liguria: Camogli, San Fruttuoso, Santa Margherita Ligure... fino a Portofino!

La partenza è al mattino presto e subito incontriamo la nostra guida, Luca Silingardi, che ci accompagnerà per tutta la giornata.

L'arrivo a Camogli ci offre un bel colpo d'occhio sul suo caratteristico porticciolo ed ai suoi palazzi dai colori variopinti sul lungomare, colori che servivano ai marinai camogliesi per riconoscere più facilmente la propria casa tra i vari piani dei palazzi del borgo e farvi ritorno dopo la pesca.



Una veduta del porticciolo di Camogli

Prosegue a pagina 13...

Appunti di viaggio



*Una suggestiva
veduta della
Abbazia dedicata a
San Fruttuoso di Tarragona*



Ci imbarchiamo sul traghetto per raggiungere l'Abbazia di San Fruttuoso, traversata che ci permette di godere della vista suggestiva della costa del Golfo Paradiso con un mare di colore blu cobalto.

L'abbazia di San Fruttuoso è un incanto, raggiungibile quasi solo via mare, incastonata tra i boschi di Portofino ed una piccola insenatura protetta dalla torre cinquecentesca. La visita ci porta all'interno dell'abbazia dove si possono vedere i resti delle varie edificazioni avvenute nei secoli dove si trovano le ceneri del Santo. Nella cripta le tombe dei Doria, potente famiglia che dal '200 ne fece il sepolcreto di famiglia, e le ceneri di un romano sconosciuto...

Al ritorno via mare, il battello fa scalo a Portofino: dalla barca ormeggiata al porto godiamo della splendida vista di ville e mega yacht, oltre che di un bellissimo panorama!



Portofino, gioiello incastonato tra le verdi montagne liguri

culto risalente al 13esimo Secolo.

Terminata la visita, la navetta ci porta alla nostra ultima tappa: Portofino, dove, dopo la veloce sosta del mattino, finalmente possiamo passeggiare, ammirando, oltre al paesaggio ed il porto, raffinate boutique, eleganti locali e bar famosi.

Il rientro a casa, in pullman, è rallegrato da musica e canzoni: un bel modo per concludere una bella giornata insieme!

Ci salutiamo dandoci appuntamento alla prossima gita....

Nara Bellei

La gita in programma sabato 16 ottobre

Fra i Borghi più belli d'Italia: Brisighella e Dozza



Tra rocche, ulivi e case dai muri dipinti...



La partenza è fissata per le 07:10 da Piazzale Risorgimento ed alle 7:20 dalla stazione Piccola di Piazza Manzoni.

La prima tappa sarà a **Brisighella**, borgo edificato alla fine del Duecento alle pendici dell'Appennino Tosco-Romagnolo.

Si visiteranno: la **Chiesa dell'Osservanza**, edifi-



cata insieme all'attiguo convento nel XVI° secolo, custodisce una tela di Marco Palmezzano, riscoperto come uno dei principali pittori del *Rinascimento nelle Romagne*. Quindi, proseguiremo per il **borgo antico**, con antiche viuzze, tratti di cinta muraria e scale scolpite nel gesso. Ricca di fascino è la strada sopraelevata e coperta - del XII° secolo -

nota come la **via degli Asini** perché dava riparo agli animali utilizzati per il trasporto del gesso dalle vicine cave. Interessanti sono la **Collegiata di San Michele Arcangelo** e la bellissima **Pieve di San Giovanni in Octavo**, una delle costruzioni romaniche più antiche dell'Emilia Romagna, così chiamata perché posta all'ottavo miglio della via romana Faventina. Notevoli anche la **Rocca Manfrediana**, e la **Torre dell'Orologio**.

Nel pomeriggio si sosterrà invece a **Dozza Imolese**, delizioso borgo collinare, per una passeggiata guidata: **la Rocca** (solo esternamente), il borgo, i suoi celebri **murales** ossia i dipinti eseguiti sui muri delle case nell'ambito della Biennale del Muro Dipinto, che da 60 anni porta nel borgo artisti provenienti da tutto il Mondo.



Maggiori e più dettagliate informazioni possono essere richieste direttamente in sede.
L'escursione è organizzata nel rispetto delle normative per la sicurezza dei partecipanti.

Organizzazione tecnica:
Petroniana Viaggi e Turismo, via del Monte 3g, Bologna



In viaggio
con i
soci
SOMS



Il mercatino di Natale di "Candele a Candelara"

Natale a lume di candela...

Nel borgo sulle colline pesaresi per vivere l'atmosfera natalizia tra la suggestione di mille fiammelle



Come avevamo anticipato (situazione covid permettendo) quest'anno è stato scelto come mercatino di Natale l'evento CANDELE A CANDELARA, un mercatino interamente dedicato alle fiammelle di cera.

L'evento si svolge nel contesto dell'antico Borgo di Candelara, sulle colline che circondano la città di Pesaro.

Al momento il Comune di Pesaro (di cui Candelara è frazione) e la Pro Loco della località marchigiana non hanno ancora sciolto le riserve sulle eventuali date dei mercatini che, indicativamente, dovrebbero svolgersi verso la fine di novembre.

L'organizzazione prevede un suggestivo mercatino e la visita dei vari presepi: ap-

pena si fa buio Candelara sarà immersa in una atmosfera magica e suggestiva grazie allo spegnimento programmato della luce elettrica (di circa 15 minuti) e il Borgo resterà rischiarato solo dalla luce delle candele che creeranno una dolce atmosfera !!!

La visita agli stand del mercatino renderà possibile acquisti per i regali natalizi molto originali, non mancheranno gli stand gastronomici.

Inoltre sarà possibile una visita guidata a Villa Almerici, ora villa Berloni (dopo l'acquisto da parte dell'omonima famiglia nel 1980), dimora storica di rara bellezza del '700, villa che gli antichi proprietari fecero restaurare ed abbellire dal famoso architetto Luigi Vanvitelli.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria SOMS nei consueti orari.



**Maggiori e più dettagliate informazioni possono essere richieste direttamente in sede.
L'escursione è organizzata nel rispetto delle normative per la sicurezza dei partecipanti.**

*Organizzazione tecnica:
Petroniana Viaggi e Turismo, via del Monte 3g, Bologna*



Notizie in breve



Come da tradizione, la Soms anticipa tutti ed augura ai Soci ed alle loro famiglie un Buon Natale ed un sereno 2022 !!!

La Società Operaia di Mutuo Soccorso dà il benvenuto alla nuova Socia Daria Pinelli

La Soms esprime le più sentite condoglianze:

Alla socia **Lucia Malvasi**, per la scomparsa del marito **Giancarlo Lombardi**, deceduto nel luglio 2021, nostro socio dal 2002. Condoglianze anche al fratello **Giorgio Lombardi**, nonché alla cognata **Anna Maria Parenti**, pure nostri soci.

Alla famiglia della socia **Adele Panini**, socia dal 1972, deceduta il 3 agosto 2021.

Alla socia **Paola Costi**, per la scomparsa del padre **Primo Costi**, deceduto il 21 settembre 2021, iscritto dal 1958. Altrettante condoglianze alla sorella **Iva Costi**, nonché ai nipoti **Anna Canè, Daniele, Maria Chiara e Maria Giulia**, tutti nostri soci.

BPER:
Banca

Dormi sonni tranquilli.

Vieni in filiale e chiedi il tuo Check-up Assicurativo.

BPER Banca ti aiuta a scegliere le polizze assicurative più adatte a te.

bper.it 800 22 77 88 f in

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prodotti assicurativi di Arca Vita e Arca Assicurazioni. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo in filiale o su arcaassicurati.

Vicina. Oltre le attese.

Notiziario informativo della
Società di Mutuo Soccorso di Modena
Pubblicazione trimestrale gratuita
Autorizzazione Trib. 1385 del 30/04/1997
Direttore Responsabile: Giovanni de Carlo

Proprietario:
Società Operaia di Mutuo Soccorso
Stampa: GRAFICHE RONCHETTI, MODENA

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Corso Canalchiaro 46, 41121 Modena

Orari d'ufficio:
martedì, giovedì, sabato: ore 10.00 - 12.00
Telefono e Fax: 059.222154

Sito Internet: somsmodena.it
Mail: info@somsmodena.it,
notiziario@somsmodena.it

Grafica ed impaginazione a cura della Redazione

Redazione: Lorenzo Mezzatesta

Quanto scritto negli articoli firmati e nelle rubriche, non rispecchia necessariamente il punto di vista della redazione, né della SOMS stessa. Infatti, la collaborazione è aperta a tutti, lasciando agli autori la massima libertà di espressione. Questo, tuttavia, non impedisce alla redazione la scelta degli articoli da pubblicare.